



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1- Occupazione
Asse 3- Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO
2015

***Programma specifico n. 28/15 – Percorsi di
formazione per l'acquisizione della qualifica di
Operatore socio- sanitario OSS
Formazione iniziale e Misure compensative***

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI
OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO**



ALLEGATO A)
TESTO COORDINATO

INDICE

1. Finalità dell'azione regionale	pag.	3
2. Quadro normativo e contesto di riferimento	pag.	3
3. Dati relativi all'attuazione del programma	pag.	5
4. Disciplina di riferimento	pag.	7
5. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni (Soggetti proponenti)	pag.	7
6. Soggetti ammessi alla realizzazione delle operazioni (Soggetti attuatori)	pag.	8
7. Destinatari delle operazioni	pag.	8
8. Struttura delle operazioni	pag.	8
9. Risorse finanziarie	pag.	11
10. Gestione finanziaria	pag.	11
11. Termini e modalità per la presentazione delle operazioni	pag.	11
12. Affidamento di parte delle attività a terzi	pag.	12
13. Selezione delle operazioni	pag.	13
14. Approvazione delle operazioni	pag.	16
15. Flussi finanziari	pag.	16
16. Sedi di realizzazione	pag.	16
17. Informazione e pubblicità	pag.	17
18. Principi orizzontali	pag.	17
19. Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione	pag.	18
20. Controllo e monitoraggio	pag.	19
21. Chiusura del procedimento	pag.	19

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso la Regione FVG mira ad elevare la qualificazione professionale della popolazione non occupata, in particolare dei giovani, favorendone l'accesso al mercato del lavoro, nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita, come ad esempio i servizi socio-sanitari.
2. L'obiettivo del presente avviso è quello dell'innalzamento della qualità della formazione professionale in ambito socio-sanitario, con uno standard qualitativo omogeneo su tutto il territorio regionale. Tutto ciò, a partire proprio dalla valorizzazione dell'esperienza specifica nel settore, dalla costante prossimità e presenza in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, dalla dotazione di competenze specialistiche, di capacità organizzativa e logistica, di strumenti e metodologie innovative e di servizi aggiuntivi e personalizzati.
3. I principi che ispirano questo avviso sono: territorialità, tempestività, trasparenza, personalizzazione, coerenza interna, comunicazione efficace, modalità innovative di gestione del processo di selezione, dotazioni logistiche (sedi formative e di tirocinio accreditate), risorse umane dedicate (expertise ed esperti di gestione di "processo formativo"), erogazione di servizi accessori e aggiuntivi, utilizzo di metodologie formative innovative, implementazione di uno specifico sistema informativo e comunicativo.
4. In un quadro di stretta coerenza con il fabbisogno rilevato d'intesa con la Direzione centrale salute, interazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia si prevede la realizzazione di 4 percorsi di formazione iniziale per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) della durata di 1000 ore e di 7 percorsi di "Misure Compensative", della durata di 516 ore, per il conseguimento della qualifica di Operatore socio- sanitario per coloro i quali siano in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi sociali o di Tecnico dei Servizi sanitari, conseguiti presso gli Istituti Professionali di Stato, che intendono conseguire l'ulteriore qualifica di OSS, aumentando così le loro opportunità di accesso al mercato del lavoro.
5. Le operazioni si realizzano secondo quanto previsto dall'Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e le Province autonome del 22 febbraio 2001 (pubblicato in G.U. del 19 aprile 2001, n. 91), riguardante l'individuazione della figura e del profilo professionale dell'operatore socio sanitario e la definizione dell'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione, di seguito Accordo, recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1879 del 31 maggio 2001, nonché secondo le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 381 d.d. 11 marzo 2016 relativa agli "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario" e nella deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 382 d.d. 11 marzo 2016 relativa agli "Standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario – Misure compensative per le persone in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi Sociali o Tecnico dei Servizi socio-sanitari" conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato.
6. Le operazioni sono finalizzate al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 3 di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.
7. Le operazioni fanno capo all'Asse 1 Occupazione- Azione 8.1.1 e Asse 3 – Istruzione e Formazione – Azione 10.4.1 del programma specifico n. 28 – Formazione finalizzata all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS –del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

- documento concernente “Unità di costo standard – UCS – in applicazione degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016, di seguito Documento UCS;
 - documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell’11 giugno 2015
 - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 “Ordinamento della formazione professionale”;
 - documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015”, di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 429 del 13 marzo 2015.
 - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.
 - Provvedimento del 22 febbraio 2001 “Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell’operatore socio sanitario e per la definizione dell’ordinamento didattico dei corsi di formazione”.
 - Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche ed integrazioni;
 - Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014 “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria”.
 - Deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 381 d.d. 11 marzo 2016 relativa agli Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario;
 - Deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 382 d.d. 11 marzo 2016 relativa agli Standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario – Misure compensative per le persone in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi Sociali o Tecnico dei Servizi socio-sanitari conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato.
2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca; referente del programma specifico è la Posizione Organizzativa Inclusione e Professioni Area sociale.

3. DATI RELATIVI ALL’ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni previste dal presente avviso si collocano all’interno del quadro programmatico del PPO così come di seguito indicato:
 - a) **Asse:** 1 – Occupazione.
 - a1) Priorità d’investimento:** 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l’attuazione della Garanzia per i Giovani.
 - a2) Obiettivo specifico:** 8.1 Aumentare l’occupazione dei giovani.
 - a3) Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
 - a4) Settore di intervento:** 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d’istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l’attuazione della “garanzia per i giovani”.
 - a5) Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto.
 - a6) Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente.
 - a7) Dimensione tematica secondaria del FSE:** 08 – Non pertinente.
 - a8) Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente.
 - a9) Tipo d’aiuto:** Nessun regime di aiuto.
 - a10) Classificazione della modalità formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

Indicatori di risultato comuni:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

a) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

b) Asse: 3 – Istruzione e formazione.

b1) Priorità d'investimento: 10.iii) Rafforzare la parità d'accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.

b2) Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

b3) Azione: 10.4.1) Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati verso target maggiormente sensibili e alle iniziative formative di formazione specialistica (in particolare servizi alla persona e socio sanitari).

b4) Settore di intervento: 117 – Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

b5) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto.

b6) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente.

b7) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente.

b8) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente.

b9) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto.

b10) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

Indicatori di risultato comuni:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve le specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie C, Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi".
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo**.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni, di cui all'Azione 8.1.1 del Programma specifico n. 28 del PPO 2015, si rivolgono ai giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni.
2. Le operazioni, di cui all'azione 10.4.1 del Programma specifico n. 28 del PPO 2015, si rivolgono alle persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo.
3. Per l'accesso ai corsi di formazione per Operatore Socio-Sanitario sono richiesti i seguenti requisiti:
 - a) residenza o domicilio nel territorio regionale;
 - b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
 - c) compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso;
 - d) unicamente per l'accesso ai corsi di "misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario", possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari conseguito presso gli Istituti professionali di Stato;
 - e) unicamente per le operazioni di cui al punto 2, non aver mai svolto un'attività lavorativa (inoccupato) o trovarsi in stato di disoccupazione o inattività alla data di inizio dell'attività formativa in senso stretto.
4. Gli allievi/e di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
5. Gli allievi/e devono essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento di attività sociosanitarie. L'accertamento è predisposto dall'Ente gestore dei corsi. L'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale.
6. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse, e costituiscono **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**, clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.

8. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di *formazione iniziale* per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario devono avere una durata pari a 1.000 ore (attività formativa in senso stretto), di cui 450 ore di stage, nel rispetto dell'Accordo e degli "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario" approvati con delibera di Giunta regionale n. 381 dell'11 marzo 2016, di seguito Indirizzi, e devono essere articolate in moduli didattici di base e professionalizzanti, così come descritti nell'Allegato 1 degli Indirizzi.
2. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 1 comporta l'**esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
3. Le operazioni formative di *Misure Compensative* rivolte a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali, hanno la durata di 516 ore e si sviluppano secondo quanto previsto dagli

“Standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario – Misure compensative per le persone in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o Tecnico dei servizi socio-sanitari conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato” approvati con delibera di Giunta regionale n. 382 dell’11 marzo 2016.

4. L’inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta l'**esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
5. Le attività devono essere realizzate tenendo in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.
6. In considerazione della specificità delle operazioni in questione e del fabbisogno espresso dal mercato del lavoro il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 20 e 25, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
7. Sulla base dei fabbisogni espressi dai Servizi e dal territorio e d'intesa con la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, è previsto il finanziamento di **4** corsi di formazione iniziale OSS (1000 ore) e di **7** corsi di misure compensative OSS (516 ore) per coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali.
8. Tenuto conto della disponibilità di sedi formative idonee per il tirocinio, le operazioni dovranno essere articolate nel modo seguente:

a) nel territorio **dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste (ASUI TS)**

1 operazione composta da:

- i. **2 corsi di formazione iniziale** per operatore socio sanitario rivolti a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (asse 3 Istruzione e formazione).
- ii. **1 corso di misure compensative** per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario rivolto a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali rivolto ai giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni (Asse 1 Occupazione).

b) nel territorio **dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 “Alto Friuli –Collinare-Medio Friuli”**

1 operazione composta da:

- i. **1 corso di misure compensative** per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario rivolto a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali rivolto ai giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni (Asse 1 Occupazione).
- ii. **1 corso di misure compensative** per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario rivolto a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali rivolto a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (asse 3 Istruzione e formazione).

c) nel territorio **dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (ASUI UD)**

1 operazione composta da:

- i. **2 corsi di formazione iniziale** per operatore socio sanitari, rivolti a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (asse 3 Istruzione e formazione).
- ii. **2 corsi di misure compensative** per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario rivolti a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali rivolto ai giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni (Asse 1 Occupazione).

d) nel territorio **dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"**

1 operazione composta da:

- i. **2 corsi di misure compensative** per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario rivolti a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali rivolto ai giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni (Asse 1 Occupazione).

9. **Ciascun soggetto proponente può presentare un'unica operazione. L'operazione presentata dovrà riguardare l'effettuazione di tutti i corsi previsti nell'ambito territoriale prescelto**, così come indicati alle lettere a), b), c) e d) del punto 8 del presente paragrafo. Nel caso in cui il soggetto proponente presenti più operazioni o l'operazione presentata preveda la realizzazione di corsi con un'articolazione diversa da quella indicata dal punto 8 del presente paragrafo, **le operazioni sono escluse dalla valutazione**.
10. Sono ammesse al finanziamento le operazioni che conseguono il punteggio più alto con riferimento alla sede di realizzazione individuata.
11. Per lo svolgimento dei tirocini/stage previsti dall'ordinamento didattico i soggetti attuatori dovranno provvedere, tramite stipula di apposite convenzioni, come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi, a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione.
12. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
13. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
14. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
15. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
16. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione e le modalità di selezione dei partecipanti devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.
17. In considerazione della specificità delle operazioni in questione, la selezione degli allievi/e per l'accesso all'attività formativa deve essere effettuata dal soggetto attuatore d'intesa con il Servizio, che assicura il raccordo e il coordinamento interistituzionale ai fini di garantire standard di selezione il più possibile omogenei.
18. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo/a, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
19. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.
20. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it, formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori, devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.

9. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a 991.459,00euro e sono ripartite come da tabella seguente:

Asse 1 – Occupazione - Azione 8.1.1	Euro 390.000,00
Asse 3 – Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1	Euro 601.459,00

10. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

$\begin{aligned} & \text{UCS 1 ora corso (euro 119,00) * (n. ore attività d'aula + 50\% n. ore stage)} \\ & + \\ & \text{UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti} \end{aligned}$
--

3. Agli allievi frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria di euro 1,50 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio\stage.
4. Il Soggetto attuatore eroga l'indennità oraria di partecipazione ai/alle partecipanti al termine di ogni tirocinio, ad avvenuta verifica della effettiva presenza ad almeno il 90% delle ore previste per ciascun tirocinio.
5. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 4.1 del documento UCS.
6. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati
 - a) alla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 2;
 - b) alla voce di spesa B2.4)- Attività di sostegno all'utenza – per quanto concerne il costi di cui al punto 3.
7. Il costo totale dell'operazione previsto in fase di presentazione dell'operazione medesima è pari alla somma dei costi indicati nelle voci analitiche di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – e B2.4 – Attività di sostegno all'utenza.

11. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità “a bando”.
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 16.00 del 14 luglio 2016**. Modalità diverse di presentazione e Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.

3. **Ogni soggetto proponente può presentare un'unica operazione tra quelle elencate al paragrafo 8, punto 8.**
4. Il mancato rispetto della previsione di cui al punto 3 è **causa di non ammissibilità generale** di tutte le operazioni presentate dallo stesso soggetto proponente.
5. Per ciascuna operazione devono essere presentate le relative proposte formative utilizzando, per ogni corso, l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet [www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro_pari_opportunita_/formazione/area_operatori) (Webforma). Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplina tecnica in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it specificando:
 - a) cognome e nome
 - b) codice fiscale
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

6. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio determina la **non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**.
7. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
8. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
9. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
10. A pena di **non ammissibilità generale dell'operazione**, la PEC di cui al punto 2 deve contenere:
 - a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 28/15 Formazione OSS - TRIESTE
 - b. i seguenti allegati:
 - i. la domanda di finanziamento (in formato pdf);
 - ii. i formulari relativi all'operazione prescelta (in formato pdf);
 - iii. la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo.
11. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.

12. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le disposizioni contenute nelle Linee Guida.

13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 e in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.1, lettera b) per quanto concerne la selezione delle operazioni di carattere formativo.
2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle operazioni (paragrafo 11 punti da 1 a 5) – mancato utilizzo dei formulari previsti (paragrafo 11 punto 6)
Conformità del proponente	Presentazione dell'operazione non conforme alle previsioni del paragrafo 5, punti 1 e 3
Conformità del progetto (requisiti minimi)	• presenza di clausole che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte degli allievi (paragrafo 7, punto 6). • assenza di una o più delle indicazioni previste al paragrafo 8 punti 1, 3, 6 e 9.

3. Ai fini della valutazione comparativa delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
Ottimo: 5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Buono: 4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste

Sufficiente: 3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Insufficiente: 2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Scarso: 1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Nel caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

5. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 25

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Efficienza relativa alle eventuali attività pregresse. Punteggio massimo: 5	a) Efficienza attuativa	0,5	2,5
	b) Tasso di formazione	0,5	2,5
1.2 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza). Punteggio massimo:5	Esperienza pregressa nella formazione nell'area / settore "servizi sociali e sanitari" Progetti formativi avviati e conclusi dal 01/01/2012 al 31/12/2015*	1	5
1.3 Livello di raccordo con gli attori significativi del territorio Punteggio massimo: 5	Raccordo con gli attori significativi del territorio (SSC, AAS, ASUI, ASP,...)	1	5
1.4 Adeguatezza e coerenza del know how (risorse umane). Punteggio massimo: 10	Disponibilità di personale con esperienza e competenza specifica area/utenza (coordinatori, tutor, altre figure di supporto)	2	10

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali. Punteggio massimo: 13

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Coerenza progettuale – motivazioni specifiche Punteggio massimo: 5	Descrizione delle motivazioni e dei fabbisogni formativi rilevati in relazione all'utenza e al settore di riferimento	1	5
2.2 Efficacia progettuale – risultati attesi Punteggio massimo: 5	Valore aggiunto per i singoli partecipanti in termini di sviluppo della professionalità e/o di potenziamento delle risorse individuali (empowerment, occupabilità.. etc.)	1	5
2.3 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020 Punteggio massimo:3	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali	0,6	3

Criterio di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 20

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 <i>Coerenza del percorso formativo con la figura/area professionale di riferimento</i> Punteggio massimo: 5	Completezza nella definizione della figura/area professionale di riferimento tenendo conto degli Standard formativi	1	5
3.2 <i>Qualità del dispositivo di selezione dei partecipanti</i> Punteggio massimo: 10	Esistenza di un dispositivo di selezione dei partecipanti che tiene conto delle loro specificità	2	10
3.3 <i>Efficacia in termini di occupabilità.</i> Punteggio massimo: 5	Esistenza di un descrittivo organico delle competenze da sviluppare attraverso l'azione formativa: tenendo conto degli Standard formativi.	1	5

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 36

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 <i>Presidio delle attività formative, aule, attrezzature, supporti</i> Punteggio massimo: 10	Descrizione delle modalità di presidio/gestione dei corsi, caratteristiche delle aule, delle attrezzature e dei supporti	2	10
4.2 <i>Organizzazione didattica, metodologie, esercitazioni pratiche e stage</i> Punteggio massimo: 15	Descrizione dell'organizzazione didattica e degli elementi di innovazione nelle metodologie, esercitazioni pratiche, tirocinio/stage, altri aspetti significativi	3	15
4.3 <i>Descrizione dei moduli e del personale docente</i> Punteggio massimo: 6	Descrizione delle singole unità formative, compreso il personale docente utilizzato	1,2	6
4.4 <i>Qualità dei dispositivi di valutazione</i> Punteggio massimo: 5	Descrizione dei dispositivi di valutazione (apprendimento, gradimento, esame finale, placement, etc.)	1	5

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 <i>Congruenza finanziaria.</i> Punteggio massimo: 1	Corretta compilazione della parte finanziaria	1	1

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
6.1 <i>Coerenza della proposta progettuale.</i> Punteggio massimo: 5	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto. Chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	1	5

*La valutazione prenderà in considerazione le attività relative ai percorsi dell'area/settore "Servizi sociali e sanitari" realizzate nel periodo 2012-2015, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.

6. Il punteggio finale massimo attribuibile ad ogni operazione è 100.
7. Ai fini della approvazione ed ammissione al finanziamento ogni operazione, articolata così come descritto al paragrafo 8, punto 8, lettere a), b), c) e d), deve conseguire un punteggio non inferiore a **65 punti**. Il punteggio finale, è dato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti dai progetti contenuti nelle singole domande presentate.
8. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 1. *Affidabilità del proponente*. Nel caso di ulteriore parità, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 3. *Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento*.

14. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva con decreto dirigenziale:
 - a) le graduatoria delle operazioni che hanno positivamente superato la fase di selezione con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
 - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
 - b) nota formale del Servizio ai soggetti proponenti recante l'esito della selezione;
 - c) inserimento delle graduatorie sul sito internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/areaoperatori/graduatorie) *formazione/lavoro/ formazione/area operatori/graduatorie*

15. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/areaoperatori/modulistica) *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

16. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro /formazione/area operatori/modulistica) *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*.

3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica, che va conservato presso il soggetto attuatore.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
	
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare

l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
- c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
- d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

19. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione gestita con l'applicazione della UCS 1 ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
 - a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica;
 - b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
 - c) la documentazione concernente:
 - 1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
 - 2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
 - 3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - 6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
 - 7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
 - 8) le convenzioni relative alla realizzazione dei tirocini /stage.
3. Per quanto riguarda la rendicontazione delle indennità orarie di partecipazione degli allievi all'operazione, essa avviene secondo la modalità a costi reali. Unitamente alla documentazione di cui al capoverso 2 devono essere presentati i documenti attestanti l'avvenuta erogazione dell'indennità oraria spettante agli allievi al

termine di ogni tirocinio, con un riepilogo che deve essere compilato all'interno della relazione tecnico – fisica dell'operazione di cui al capoverso 2, lettera a).

4. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, la struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

20. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc...).

21. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

L'Autorità di Gestione
(Ileana Ferfaglia)